Anno XII — N. 4279. Trieste, Martedì 26 Settembre 1893 (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4279.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Gli anarchici arrestati. VIENNA 25 (B) Taaffe si recò stamane alla Direzione di polizia per prender visione degli oggetti e mobili sequestrati agli anarchici e fece gli elogi al presidente della polizia per il bell'esito della operazione.

VIENNA 25. (N) Gli anarchici arrestati si rifiutano finora di fare alcuna dichiarazione che possa compromettere i loro compagni. Dapprima si mostrarono tutti rassegnati al loro destino, ma poi durante l'interrogatorio alcuni assunsero un contegno provocante, dichiarando che per le loro idee erano pronti a sacrificare la vita. Altri si mostrarono accasciati e fecero dichiarazioni tali da apparire vittime della seduzione, senza però aggravare chicchessia.

La bomba sequestrata, grossa come un pugno, è fatta con la massima accuratezza e carica di picrina sarebbe scoppiata infallibilmente al solo getto, grazie alla sua struttura precisa.

VIENNA 25 (N) Il conte Taaffe, sua sorella Amalia, il luogotenente Kielmansegg, il caposezione Plappart ed altri personaggi visitarono alla Direzione di polizia gli oggetti sequestrati agli anarchici.

LEOPOLI 25. (N) Il *Dnewni Polski* reca la notizia che il governo pensi a proclamare il piccolo stato d'assedio a Vienna.

I russi in Francia - Gli anarchici e i nihilisti. PARIGI 25 (N) Annunziano da Londra che i nihilisti russi colà dimoranti convocarono un comizio, al quale intervennero anarchici di tutte le nazionalità. In quell'adunanza si deliberò di stampare 50000 manifesti nei quali lo czar viene insultato in modo irriproducibile, che verranno distribuiti a Parigi durante le feste franco-russe.

Minacce degli anarchici. BUDAPEST 25 (N) Il presidente della Borsa ha ricevuto una lettera anonima nella quale viene avvertito che si ha intenzione di far saltare in aria l'edificio della Borsa. Il presidente rimise la lettera alla Direzione di polizia.

Un discorso di Goblet. PARIGI 25. (N) Al banchetto dato per festeggiare la sua elezione, l'ex ministro Goblet svolse in un lungo discorso il suo programma radicale socialista e fissò i punti di contatto fra il suo partito e gli altri socialisti. Concluse dicendo che il suo partito può lottare a fianco degli altri anarchici per la nazionalizzazione della Banca di Francia, per la riforma tributaria e per la separazione della chiesa dallo Stato.

Il cuore dello czar. FRANCOFORTE 25. (N) Telegrafano da Pietroburgo alla *Frankfurter Zeitung* che ieri l'altro lo czar visitò l'appostamento centrale dei vigili, dove si fecero esercizi. Durante questi avvenne una disgrazia: un pompiere precipitò da un'altissima scala e giacque, cadavere sfracellato, ai piedi dello czar. L'imperatore lo sollevò e lo tenne sulle proprie braccia finchè sopravvenne soccorso. Questa disgrazia fece penosa impressione e le esercitazioni furono tosto interrotte.

I socialisti cristiani. — Legnate. VIENNA 25. (N) In una assemblea convocata a Krems, Austria Inferiore, dai socialisti cristiani, alla quale intervennero anche 80 partigiani dell'ex deputato Schönerer, avvennero tumulti e colluttazioni. Gli amici di Schönerer interrompevano continuamente il discorso del deputato Pattai. A un certo punto circa 100 socialisti cristiani, armati di bastoni e di sedie, si slanciarono su di loro, li afferrarono per le orecchie e li gettarono fuor sulla via. Non presentandosi anima viva della polizia, poterono, senza molestie, inseguire gli schöneneriani e bastonarli nuovamente sulla publica via.

Il primate Vaszary. VIENNA 25 (B) L'imperatore ricevette il principe primate Vaszary in udienza privata, trattenendosi con lui mezz'ora.

Cavallotti e Grimaldi. ROMA 25 (N) Il *Fanfulla* publica una lunghissima lettera di Felice Cavallotti al ministro Grimaldi in risposta alla lettera con la quale il ministro gli chiedeva ragione dell'allusione a lui fatta nel recente discorso di Chignolo, che era un requisitoria contro l'operato del ministero. Cavallotti conclude dicendo che Grimaldi, come tutti i ministri discussi, dovrebbe dimettersi.

Il lavoro dei Sette. ROMA 25 (N) Il Comitato dei Sette interrogò il ministro Lacava per tre ore sulle pretese indicazioni date al Martuscelli per l'ispezione alla Banca Romana. Lacava smentì tutte le affermazioni enunciategli.

Moti operai. MONS 25. (B) E' scoppiato lo sciopero; non vi hanno aderito finora che 5000 operai.

BRUSSELLES 25 (N) L'odierno principio dello sciopero desta qui serie preoccupazioni, tanto più temendosi che altri compagni aderiranno in gran numero allo sciopero.

Il processo della Banca Romana. ROMA 25. (N) Sabato Pietro Tanlongo avrebbe consegnato al notaio Bertorelli un plico di documenti sull'amministrazione della Banca Romana dall'epoca del ministro Cairoli ad oggi. Questi documenti gli sarebbero stati consegnati dal padre, perchè, morto lui, li rimettesse al successore nell'ufficio di governatore della Banca, affinchè alla sua volta li consegnasse, ove fosse il caso, al presidente del Consiglio del tempo.

ROMA 25. (N) Si dice che il procuratore generale Bartoli, essendo indisposto, avrebbe incaricato due sostituti procuratori di formulare i motivi del ricorso in Cassazione contro la sentenza della sezione d'accusa nel processo della Banca romana, che assolve Pietro Tanlongo e gli altri, meno il Michele Lazzaroni, al quale sembra non sarà esteso il ricorso.

Gli istituti fondiari italiani. ROMA 25. (N) I direttori degli istituti fondiari sono convocati per i 30 corr. al ministero della agricoltura per discutere specialmente sulla liquidazione degl'immobili e sulla creazione d'un Istituto di smobilizzazione.

Nell'America latina. NUOVA YORK 25 (B) Il *New York Herald* annunzia: Il de Mello rinnovò il blocco di Rio de Janeiro.

La Francia al Siam. PARIGI 25. (B) L'agenzia *Havas* da Bangkok: Continuano le trattative circa l'incidente franco-siamese.

La squadra inglese in Italia. NAPOLI 25. (N) Si è costituito un comitato per organizzare festeggiamenti in onore della squadra inglese.

Fra sovrani e principi. VIENNA 25. (B) L'imperatore, recatosi per restituire la visita al principe Federico Leopoldo di Prussia venuto a Vienna per presentarsi quale colonnello onorario del secondo reggimento usseri, non lo trovò e vi lasciò la sua carta.

MOHACS 25. (B) Il re di Sassonia e il principe Leopoldo di Baviera, acclamatissimi dalla popolazione, sono partiti nel pomeriggio per Gödöllö.

Nel gabinetto Giolitti. ROMA 25 (N) Giolitti è partito stasera per Monza con il senatore Armò, nuovo guardasigilli. Il deputato Pompili ha presentato un'interpellanza sulle cause delle dimissioni del sen. Santamaria da ministro guardasigilli.

Milan e suo figlio. BELGRADO 25. (N) Il convegno del re Alessandro con suo padre, l'ex re Milan, avverrà ai 27 corr. ad Abbazia.

La dieta prussiana. BERLINO 25. (B) Il *Monitore dell'Impero* annunzia: Le elezioni di primo grado per la Dieta prussiana sono indette per i 31 ottobre, quelle dei deputati per i 7 novembre.

La iettatura della marina da guerra inglese. LONDRA 25 (B) Un telegramma dell'agenzia *Reuter* da Malta dice che la corazzata inglese *Camperdown*, uscendo dal porto, si arenò. Furono mandati sul luogo due rimorchiatori. Si crede che l'incidente sia accaduto in seguito ad un guasto al timone.

Il colera. VIENNA 25 (B) Il distretto giudiziario di Rymanow, nel distretto politico di Sanok in Galizia, in seguito al propagarsi del colera fu dichiarato focolare d'infezioni in base alle deliberazioni di Dresda.

VIENNA 25. (B) Negli ultimi due giorni avvennero in Ungheria 43 casi di colera e 33 decessi, in Galizia 33 casi e 11 decessi.

AMBURGO 25 (B) Il bollettino del colera registra 8 casi ed un decesso; dei colpiti di prima sono morti tre.

La nave russa perduta. PIETROBURGO 25 (B) Il *Messaggero del governo* calcola l'equipaggio della scomparsa nave *Russalka* a 12 ufficiali e 166 marinai.

Parlamento austriaco. — VIENNA 25. (B) La commissione permanente alle imposte è convocata per i 5 di ottobre.

La morte di una gran dama. NAPOLI 25 (N) E' morta la vedova illustre del conte Barbaro Cornaro, che durante l'epidemia colerica del 1884 fu fregiata della medaglia d'oro per le sue pietose e coraggiose prestazioni presso i colpiti.

I fasti del fuoco. VARSAVIA 25. (N) Un incendio ha distrutto completamente il villaggio di Brzenika; 500 famiglie accampano all'aperta campagna.

Suicidio. BRUNA 25. (N) Francesco Teilinger, d'anni 32, tenitore di libri della ditta Ignazio Klinger, ha posto fine ai suoi giorni a Neustadt con un colpo di rivoltella.

Una Banca in liquidazione. ODESSA 25. (B) La Banca industriale ha liquidato.

Insolvenza. BERLINO 25. (N) Annunciano da Amburgo l'insolvenza della ditta I. S. Krogmann, in legnami e cemento. I passivi ammontano a tre o quattro milioni di marchi.

RECENTISSIME

Il XX settembre e il Vaticano. ROMA 24. Presso il segretario di Stato al Vaticano fin dal 1871 trovasi un registro destinato a raccogliere ogni anno ai 20 settembre le firme di protesta contro il governo dell'usurpatore, come essi si ostinano a chiamare il governo che l'Italia si è plebiscitariamente scelto. Quest'anno quel registro è rimasto presso che in bianco. Pochissimi sono stati i personaggi che nell'anniversario della presa di Roma si sono recati al Vaticano per apporre la loro firma sul registro. La cosa si è tenuta celata al Papa per non addolorarlo in questi giorni in cui la sua salute dà tanto da pensare, ma il cardinal Rampolla ne è rimasto grandemente impressionato e lo si è sentito mormorare: Decisamente *tout passe, tout casse, tout lasse.*

Italia e Francia. ROMA 24. Malgrado le recenti smentite ufficiali e non ufficiali fatte circolare tanto al di qua che al di là delle Alpi, si torna a vociferare che il sig. Billot, ambasciatore di Francia al Quirinale non tornerà più in Italia e che, in un prossimo movimento diplomatico, sarà trasferito da Roma ad un'altra ambasciata.

PARIGI 24 La *Libre Parole* stenta a credere che il governo della repubblica voglia permettere che gli operai italiani ritornino ad Aigues-Mortes per togliere il pane agli operai francesi. Se il fatto avvenisse, si prevedono altri torbidi in avvenire.

Il Siam e re Umberto. ROMA 24. Sono giunti il principe Swasti Selhana, fratello del re del Siam, e i due figli del re stesso accompagnati da numeroso seguito. A ricevere questi principi si è mosso da Londra il ministro plenipotenziario del Siam in Europa, marchese Maha Yotha, e il principe Pravitz col personale della Legazione Siamese. I principi si recheranno a Monza a visitare re Umberto, cui recano molti e ricchi doni. Nei circoli politici e diplomatici si ritiene che questo viaggio non sia estraneo alla questione insorta fra il Siam e la Francia. Infatti dicesi che i principi siamesi da Monza si recheranno a Berlino per visitarvi l'imperatore Guglielmo e quindi a Londra.

Le feste franco-russe. PARIGI 24. Per la decorazione della città si è stabilita questa combinazione di bandiere: nel centro, la bandiera imperiale russa; ai lati la nazionale russa e la francese. Intanto, fa gran chiasso la scoperta di un articolo violentissimo contro lo Czar scritto da Humbert, presidente della municipalità parigina, nel 1881, mentre ora era così infervorato nelle feste, da dichiarare che la municipalità avrebbe speso lo stesso le 350,000 lire stabilite, anche senza l'approvazione della Prefettura. Humbert presiederà però lo stesso il ricevimento. Se si dovesse sottilizzare, molti sarebbero i francesi investiti di cariche ufficiali che dovrebbero astenersi, il loro russofilismo essendo molto recente.

Vertenza italo-brasiliana. ROMA 25. Stante la precarietà della situazione al Brasile, le pratiche tra il Governo italiano e il Governo brasiliano per indennizzare gli italiani respinti dal Brasile procedono assai lente. Il Governo brasiliano non ha avuto ancora occasione di rispondere al reclamo del nostro console. Il Governo italiano non crede giustamente opportuno di spingere ora le cose agli estremi, ma appena un Governo sarà nuovamente stabilito a Rio de Janeiro, stabilirà un periodo di tempo per avere i chiesti indennizzi.

Irritazione per l'„affidavit.“ BERLINO 24. La *Koelnische Zeitung* ha un vivace attacco contro l'introduzione dell'*affidavit* sui titoli italiani. Dice che i capitalisti tedeschi hanno durato per molti anni ad avere pazienza coll'Italia perchè credevano alla sua buona volontà. Per ciò fecerle sempre nuove facilitazioni sperando che servissero ad alleviare e riordinare la sua critica situazione economica. Essi devono ora esigere che l'Italia sappia non solo limitare le proprie spese, ma sappia imporsi dei sacrifici.

Da Monselice a Vienna-Monaco in bicicletta. MILANO 24. Oggi il pittore conte Balbi Valier Alberico, partì da Monselice in bicicletta per Vienna-Monaco, via Udine-Trieste-Graz, percorrendo chilom. 700. Lo accompagnano in questo viaggio altri appassionati cultori di pittura.

Gli spezzati italiani. - Una spacciatrice. PARIGI 24. Un negoziante del quartiere Marbeuf scrive alla *Justice*: „Sapete quanto gli spezzati d'argento siano scarsi nel nostro quartiere. Una donna con una carrozzella da bambini ne gira le strade cambiando i pezzi da uno e da due franchi contro biglietti. I pezzi sono tutti italiani avvolti in carta scritta italiana. Essa mi disse di avere oggi cambiato per 45,000 franchi.“ Il negoziante unisce, come prova, un mezzo foglio di un registro del Monte di Pietà di Padova ove erano avvolti gli spezzati italiani. Il foglio ha la data del 4 dicembre 1879.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. Leva il sole 5.56. Tramonta 5.45. — Oggi: San Cipriano. — Domani: Ss. Cosme e Dam. — Alt. barometrica 757.6. Temperatura: 7 ant. 20.8 — 2 pom. 20.2. — Alta marea: 9.18 ant.; - 9.42 pom. — Bassa marea: 3.18 ant.; 3.36 pom.

Cose del Lloyd. Il nostro corrispondente viennese ci telefona:

V'ho già preannunziato da varii giorni l'idea del Consiglio d'amministrazione del Lloyd di procedere ad una riforma dell'intero servizio esecutivo, in seguito al ritiro del sig. Erath. A capo dell'esecutivo verrà posto un direttore generale e per tale carica si fa già il nome del direttore navale Teuschl, il quale però conserverebbe anche la direzione navale.

Al posto del sig. Ehrat verrà chiamato il sig. Janni, già agente generale del Lloyd a Bombay. E' intenzione del Consiglio di amministrazione di compiere ancor quest'anno, previa approvazione del governo, la riforma del servizio esecutivo.

I vini italiani a Trieste. Nel *Giornale vinicolo italiano*, che vede la luce a Casale Monferrato, troviamo una corrispondenza da Trieste, intitolata: *E' opportuno un deposito governativo di vini italiani a Trieste?* Sembrandoci che possano interessare anche le ragioni degli oppositori, riportiamo qui sotto questa corrispondenza, che si pronunzia contraria all'istituzione caldeggiata dal nostro giornale, facendola seguire da qualche breve commento.

„Il Ministero d'agricoltura italiano ha dato in questi ultimi giorni la concessione alle Ditte Pollak e Ferrighi di Vienna, per l'impianto d'un secondo deposito governativo sotto controllo d'un R. Enotecnico, qui a Trieste.

„A tal uopo mi consta da fonte sicura che una galleria ferroviaria a San Bortolo presso Trieste, fuori della linea daziaria, già da molti anni chiusa e capace di contenere più di 40 mila ettolitri di vino è destinata a questa nuova impresa. Due agenti di Trieste coadiuvati da un istituto bancario avrebbero l'incarico dell'amministrazione.

„In generale e specie fra il ceto vinicolo della piazza, pur apprezzando la bontà delle dette Case commerciali, si dubita della buona riuscita di questo deposito. Si dubita cioè che la nuova impresa non sia nel caso di accaparrarsi per clientela i grandi negozianti di vino della monarchia. La ragione ognuno può indovinarla. E' a conoscenza di tutti che un negoziante all'ingrosso che desidera tenere possibilmente celata la fonte ove ritira i vini difficilmente rivolgesi ad un suo concorrente, e meno che meno, se questo è un dettagliante che vende i vini in bottiglie negli spacci quale si è il sig. Ferrighi della ditta Franz Tommasoni.

„In secondo luogo si dubita della riuscita, pel motivo che gli esportatori italiani sono ormai sfiduciati dei depositi sotto controllo governativo all'estero. In questi giorni si chiuderà un tale deposito a Lucerna. Un insuccesso fu pure quello di Londra e tra breve vedremo demolire i depositi governativi di Monaco di Baviera, Francoforte sul Meno, Amburgo e Berlino. E' ormai noto che questi depositi, anzichè rendere degli utili reali al paese, hanno difficoltate le relazioni tra i negozianti italiani e quelli dell'estero; hanno danneggiato anzichenò gli affari.

„Lo stesso inconveniente si verificherebbe per certo anche qui; anzi l'iniziativa sarebbe su questa piazza di ben minor durata, avendo per forti oppositori le Ditte di commissioni e rappresentanze, che hanno fissato salde radici sulla piazza e che godono la fiducia di molti e forti esportatori italiani.

„E' vero che il governo italiano fa del suo meglio, sempre col lodevole principio di recar un vantaggio al proprio paese — non vi è dubbio su ciò — ma sembra che queste iniziative siano consigliate da persone poco pratiche della situazione del commercio vinicolo internazionale ed il governo sembra dare troppo ascolto alle lusinghiere promesse delle medesime.“

Notiamo che questa corrispondenza contiene una serie di affermazioni che non sono suffragate da alcuna prova, ma da semplici congetture, le quali possono essere più o meno confermate dai fatti. A noi poi nulla consta di questa generale ecatombe delle esistenti stazioni enotecniche. Sappiamo invece che il comm. Miraglia si è dichiarato favorevolissimo all'impianto di una stazione enotecnica a Trieste ed a Fiume; il che non avrebbe certamente fatto se le preesistenti avessero dato i funesti risultati che il corrispondente del *Giornale vinicolo* loro attribuisce. Dai rapporti degli enotecnici di Zurigo, Berlino e Francoforte risulta anzi che l'esportazione del vino italiano in quei centri di consumo è in continuo aumento e che l'esposizione vinicola di Zurigo diede brillanti risultati. Del resto, anche con la semplice guida del buon senso, non si arriva a capire la ragione per cui un deposito governativo di vini italiani possa intralciare gli affari... in vini italiani. Intralcerà molto probabilmente gli altri vini e questo spiegherebbe certe opposizioni, ma i produttori italiani non potrebbero che avvantaggiarsene. E così pure gli acquirenti troverebbero una seria garanzia sulla qualità dei vini nel controllo esercitato da un enotecnico, il quale potrebbe risolvere con coscienza e competenza tutte le contestazioni che potessero insorgere tra venditori ed acquirenti.

Incassi del Comune. Il civico Esattorato incassò nel mese di agosto a. c. per conto dello Stato fior. 115,795.56 e per conto del Comune fiorini 36,454.51. — L'incasso del dazio educilio nel mese stesso ammontò a fior. 47,911.71 compresa l'addizionale di fior. 22,802.42, che verrà versata dall'autorità di finanza. Lo incasso netto delle gabelle stradali ammontò a fior. 1452.80½.

Il prof. Virchow in Istria. Un nostro telegramma particolare da Rovigno c'informa che l'illustre prof. Virchow arrivò colà ieri, per via di mare. Appena giunto a Rovigno, il prof. Virchow si recò a visitare l'acquario berlinese, dove fu ricevuto dal direttore dello stabilimento, dott. Hermes, col quale s'intrattenne per due ore, interessandosi minutamente del prosperamento di quella stazione. Al *restaurant* „Al Municipio“ fu dato in suo onore un banchetto di quindici coperti. L'illustre scienziato si recò poscia a visitare l'isola di S. Andrea di proprietà del cav. Hütteroth e domani partirà per Parenzo ed Orsera. Dopo che avrà visitato queste due città, il prof. Virchow ritornerà a Rovigno per proseguire il suo viaggio per Pola ed Abbazia.

L'opera dei medici dell'Ospedale civico. Quando, nello scorso luglio, vide la luce in un nitido volume il resoconto sanitario del civico Ospedale, facemmo un breve cenno dell'interessante publicazione, riservandoci di tornarvi sopra per parlarne più diffusamente, spigolando qua e là qualche cosa che potesse interessare i nostri lettori. Senonchè oggi, a lettura compiuta, ci si presenta così ricca ed abbondante la messe che non possiamo sottrarci all'imbarazzo della scelta. Il volume conta non meno di 246 pagine, ed oltre ad accurate statistiche, contiene la fedele descrizione scientifica di tutte le più importanti operazioni compiute durante l'anno 1891 dai vari medici del pio Stabilimento. Vi primeggiano, naturalmente, il dott. Escher del IV riparto ed il dott. Nicolich della VII divisione; chirurgico quello, sifilitico-chirurgica questa. Importante è pure il lavoro compiuto nella sezione ginecologica del prof. Liebman, nè meno interessanti sono la monografia del dott. Germonig: *Sulla difterite e croup*, il terrore delle madri, e quella del dottor Massopust: *Su due casi d'estirpazione della milza, guariti.*

Qual somma di umane sofferenze lenite, quale instancabile impiego di forze morali e fisiche, quale complesso di fatiche, di studi e di abnegazione rappresenti tutto questo lavoro e quanto esso attesti della benemerenza dei medici del nostro ospedale, non occorre mettere in rilievo. Noi vorremmo bensì trascrivere la narrazione di qualcuna di quelle operazioni che, ridonando la vita e la salute ad un infelice che quasi ne disperava, sembrano attestare come la moderna chirurgia abbia quasi strappato alla natura il segreto della vita e della morte; ma da dove incominciare? Chi ci assicura che la nostra incompetenza non ci tragga forse a rilevare quello che meno importerebbe, trascurando poi il caso scientificamente più importante? Per evitare questo pericolo ci limiteremo, senza pretese di scelta scientifica, alla citazione di un solo caso che ci ha colpiti per la sua stranezza.

Una isterica, entrata agli 11 ottobre 1889 nel IV riparto, accusava temporanei dolori nell'orecchio destro e nelle vicinanze di questo e si mostrava impressionata delle emorragie avute e specialmente di un verme uscitole 6 mesi prima dall'orecchio stesso. In due riprese, ai 14 ed ai 28 novembre, si lagnò dell'uscita di altri 2 vermi, ma non li fece vedere. Ai 15 gennaio 1890, dopo insistenti richieste del medico e minacce di misure coercitive qualora non avesse fatto vedere un verme, l'ammalata, senza disturbi precursori di una certa importanza, presentò due larve d'insetti della grandezza di quasi un centimetro che, evidentemente, non potevano essere usciti dall'orecchio se non dopo esservi stati messi dall'ammalata stessa e che in nessun caso eransi sviluppati nell'interno dell'orecchio. Il dott. Graeffe, custode della i. r. Stazione esperimentale zoologica a Sant'Andrea, il quale gentilmente si prestò a qualificare i *corpora delicti*, li riconobbe tosto quali larve di due specie diverse, e precisamente dello scarafaggio del pane e di quello del lardo.

Da ciò si fece evidente, che i sintomi d'irritazione locale erano causati dall'ammalata stessa nell'intento di provocarsi emorraggie ecc., ed è probabile, che gli assalti nervosi non sieno stato altro che turbe nervose riflesse da irritazione locale del meato esterno e del timpano, ma che la donna, isterica com'era, esagerava a bella posta.

Smascherata in tal modo, l'ammalata escì; da ulteriori informazioni risulta, che non son più comparsi nè vermi, nè attacchi nervosi.

Chi potrebbe spiegarsi da quale strana aberrazione della mente quella donna fosse indotta a procacciare a sè stessa acuti dolori ed a simulare un nuovo e strano genere di malattia? E' certo che da questo apparisce ancora meglio quanto ardua e delicata sia la missione del medico, il quale, oltre alle innumerevoli cure e fatiche del suo ministero, ha continuamente da lottare contro la diffidenza degl'ignoranti, contro lo scetticismo dei pseudocolti e contro la caparbietà e le stranezze dei monomani e dei mattoidi. Nondimeno si fa volentieri dello spirito a buon mercato a carico dei medici e le barzellette, i *per finire* dei giornali, ne sono stati pieni per un pezzo. Meno male che da qualche tempo questa usanza accenna ad andar giù di moda; adesso è la volta delle suocere che fanno le spese dei *per finire* e non vi sarà chi non ammetta che esse vi si trovano infinitamente più a posto dei medici.

Assise di Rovigno. La riapertura della sessione d'assise a Rovigno seguirà ai 20 novembre p. v. Presiederà il presidente di quel Tribunale circolare dott. Leone Fiocchi ed a suoi sostituti sono destinati i consiglieri provinciali dott. Luigi Manincor e dott. Antonio Tuzar.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo rinvenuto in piazza della Stazione dal sig. Ferdinando Rossetti. - Un libretto della Cassa postale di risparmio.

Nuovo notaio. Il dott. Gioachino Zencovich fu autorizzato ad esercitare l'ufficio di notaio colla sede a Trieste, a datare dal giorno 21 corrente.

A proposito di legati cospicui. Riceviamo: In questi ultimi anni la generosità di alcuni cospicui possidenti si è estrinsecata nelle ultime loro disposizioni testamentarie con rilevanti legati a vantaggio delle nostre istituzioni di beneficenza. Certo queste disposizioni non possono che raccogliere il plauso di tutta la cittadinanza, e alla memoria dei generosi testatori salirà dall'anima di tanti sofferenti beneficati l'inno più sincero e più vivo della gratitudine.

Al leggere le notizie di quei lasciti però un pensiero mi è passato per la mente e a voi del *Piccolo* le esprimo tal quale mi è balenato, lasciando a voi la cura di svolgere l'argomento, forse un po' delicato, nel modo che più vi sembrerà opportuno. Io pensavo dunque istintivamente al nostro povero Manicomio interprovinciale, del quale si va parlando già da tanto tempo e che pure ancora è rimasto allo stato di crisalide per mancanza dei mezzi necessari a conseguire lo scopo desiderato.

Ebbene io non so che cosa sarebbe da farsi per ottenere ciò che io desidererei, non m'intendo dei modi e delle piccole arti e magari artifizi che si dovrebbero usare, ma so che io saluterei con vera e grande compiacenza quel giorno in cui vedessi l'idea di questo desiderato Manicomio interprovinciale più generalizzata, e, vorrei dir quasi, più popolarizzata di quanto ora lo sia.

Io ammiro e plaudo a tutti i legati di beneficenza, e certo l'ultimo lascito testamentario registrato dalla cronaca dei giornali è uno dei più mirabili esempi di generosità e di carità saggia e benintesa, ma se oltre al pensare alle istituzioni già esistenti venisse provveduto dal nobile slancio dei filantropi anche a quelle di cui è lungamente e vivamente desiderata

La signora dell'oro

(147)

— Ma allora, mi toccherà restarmene qui sola, ad aspettare sino a domani?... lontana ancora da lei e senza notizie!... Con tutto il mio coraggio, credo sarò morta d'ansia prima che voi ritorniate.

Il dottor Steikein molto commosso, rifletteva.

— Faremo una cosa - concluse. - Io vi condurrò alla mia casa di salute posta a Nidelbad che è poco lontana dal *chalet* dove sta Teresa. Appena saprò il successo dell'incontro fra marito e moglie, verrò a ragguagliarvi se mi sarà possibile lasciare l'ammalata.

— E se il successo non è buono? - chiese con angoscia la madre. Se l'emozione di rivedere il marito la fa peggiorare?... Come lo saprò?...

— Vi scriverò due righe e ve le manderò con Carlo il servitore che sta presso la signora d'Angely. Monta benissimo a cavallo ed in breve potrà essere a Nidelbad. Vi va?... Thea non osò più insistere. Avrebbe desiderato aspettare l'esito dell'intervista, nascosta in qualche locale del *chalet*, ma capì che il dottore era contrario.

Egli diffatti non conosceva punto la contessa e non poteva farsi un'idea dell'energia e del carattere forte di lei. Non sapeva altro che di trovarsi alla presenza d'una madre che non vedeva la propria creatura da tredici anni. E quella figlia avevano tentato di assassinargliela!

Ora questa madre, a qualche passo soltanto dalla figlia tanto desiderata, avrebbe saputo contenersi e restare nascosta?

Fecero colazione sollecitamente e in breve la carrozza fu alla porta.

Il dottore vi salì coi suoi due compagni e diede un breve ordine in tedesco al cocchiere.

Il tempo era splendido, quantunque fosse la fine di ottobre.

Ben presto la carrozza giunse all'ammirevole *avenue du Lac* dove ogni casa è un palazzo in miniatura con torrette e terrazzine, sculture ed affreschi artistici. I parchi disegnati con grazia, gli alberi magnifici danno a quel lago di Zurigo il più piccolo della Svizzera, ma certamente il più geniale, un aspetto civettuolo e gaio.

Passarono le alture meravigliose di Kuchberg e dopo una corsa in aperta campagna videro fra giganteschi pini il tetto appuntito d'una villa.

— Ecco Nidelbad - disse il dottore con un sorriso di compiacenza perchè adorava quell'angolo di terra, dove curava i suoi malati più straordinari.

Su quell'antica casa svizzera si leggeva:
Kurhaus - Niedelbad.

La carrozza si fermò. Qualche persona si affacciò ad un terrazzo per vedere chi arrivava.

— Sono i miei ultimi ammalati della stagione estiva - spiegò il dottore - presto mi lascieranno perfettamente guariti.

Egli poteva asserirlo, perchè, meno casi eccezionali, guariva tutti coloro che si dirigevano a lui.

— Resteremo molto qui? - chiese Renato.

— Dobbiamo parlare, - rispose Steikein - scendete vi prego.

Traversarono un lungo corridoio e salita una scala il dottore li fece entrare nel suo gabinetto.

Era una stanza elegante e decorata col gusto artistico che distingueva quel ricercatore appassionato di cose belle, antiche.

Il marchese d'Angely non poteva starsene dall'impazienza.

— Signore mio - gli disse Steikein - moderate la vostra smania di partire, perchè ancora non possiamo andarcene.

— Ma perchè dottore? - gridò il giovane incapace di più contenersi fino ad ora mi sono rassegnato ad aspettare, ma non ne posso più... Respiro la stessa aria che respira mia moglie, non siamo separati che da una breve distanza... se mi impedite di vederla, mi fatte diventar pazzo...

Il dottore alzò le spalle e colle solite maniere un po' brusche, rispose:

— Tutto ciò che dite sono parole soltanto, non parlate come dovrebbe un uomo serio ed intelligente.

— Spiegatevi meglio, - osservò Renato un po' piccato.

— E' ciò che intendo di fare se me lo permettete.

La signora d'Angely, dopo esser stata pazza furiosa, è oggi in preda ad una specie di intorpedimento intellettuale. Io non ho tentato di combattere quest'apatia, che esiste del resto da pochi giorni e che pensai verrebbe scossa da qualche grande ed improvvisa emozione.

— L'arrivo del marito - disse la contessa Thea, che sino allora era rimasta silenziosa - l'arrivo di questo marito tanto amato, sarà il colpo di fulmine che voi desiderate dottore.

— Lo spero, ma bisogna si produca in certe condizioni. E' molto tempo signor marchese, ch'io, prevedendo il vostro ritorno, combinai tutta una piccola *mise-en scène* che deve aiutare molto il mio progetto.

Renato era già più calmo, la di lui collera era sfumata non lasciando posto che alla grande riconoscenza che nutriva per l'uomo dotto, che aveva impiegato la sua scienza e la sua perspicacia per la salute di Teresa.

Gli occhi gli si inumidirono di lagrime.

— Scusate dottore s'io sono trascese - disse - ma ho tanto sofferto che non so più padroneggiarmi.

— Oh! ne vedo ben altre coi miei ammalati! - rispose il buon medico già ammansato - io perdono sempre quando non c'è la premeditazione. Ma lasciatemi proseguire.

Vi dicevo dunque, che era mia intenzione mettere la signora d'Angely in presenza d'un quadro concordante colla sua vita passata e fatto per colpirle vivamente l'immaginazione. Ho scritto alla signorina Zee, che mi diede quante delucidazioni io desiderava.

(Continua)

la effettuazione e lungamente sentito il bisogno - esempio primo fra tutti il manicomio, sento che il voto di una gran parte della cittadinanza potrebbe venire compiuto; sento che ai poveri alienati si potrebbe procurare quelle cure che le esigenze moderne e le condizioni della nostra provincia richiedono. E se queste mie parole, gettate alla buona, potranno servirvi a ricamare un articolo e se questo sarà un seme fruttifero, non mi pentirò di questa mia. Credetemi, ringraziandovi dell' ospitalità, ecc. ecc.

Noterelle scolastiche. Per ampliare la scuola popolare di Opicina fu presa in affitto una stanza della casa N. 175 di detta villa e la Delegazione municipale approvò la spesa di 100 fiorini per il necessario ammobiliamento.

La maestra signorina Giovanna Pelosi fu sollevata dal posto, essendo passata a matrimonio.

Provedimenti d'acqua. Il pozzo comunale di via dei Navali verrà approfondito; il lavoro costerà al Comune 150 fiorini. Altri 500 fiorini il Comune spenderà per approvigionare d'acqua le ville del territorio.

Una frana ed un ricorso. Un decreto del Magistrato civico ordinava a due privati di sgombrare la strada di Miramar dal terreno franato dalla falda del monte; quei signori ricorsero contro quel decreto alla Delegazione e questa rimise il ricorso all'on. Gairinger per esame e riferta.

Imboschimento. La Delegazione municipale ha incaricato l' ufficio edile di esaminare se non si possa, previ concerti colla Ferrovia meridionale e coi proprietari dei rispettivi fondi da cedere, provvedere all'imboschimento della falda del monte che fiancheggia la via di Miramar.

Venticinque anni di servizio. E' un giubileo molto modesto di cui vogliamo far cenno. Il sig. Luigi Hanslich, una brava persona, lavoratore assiduo e galantuomo perfetto, festeggiò ieri il ventesimoquinto anno di servizio quale magazziniere della ditta Giovanni Albori. In questa ricorrenza sì lieta per lui il signor Hanslich ebbe le più lusinghiere attestazioni di stima da parte del suo principale e dei suoi colleghi, e di tale stima, infatti, nella lunga sua attività di servizio egli seppe ben rendersi meritevole.

Grave ferimento in Istria. Nell' osteria *Alla casa rossa* di Giovanni Rota, sita nelle vicinanze di Castelvenere in quel di Pirano, convennero, la sera del 25 giugno p. p. parecchi terrazzani dei vicini villaggi a bere ed a giocare alle carte ed alla mora. A quest'ultimo giuoco si erano dedicati i villici Antonio Macoras fu Giovanni, d'anni 34, da Piemonte presso Buie, Marco Pristan fu Marco di anni 44, da Castelvenere, Antonio Lazzarich fu Andrea, d' anni 29, e Michele Pristan, fratello di Marco. Per una di quelle frequenti questioni che suol generare il giuoco della mora, insorse un litigio tra Antonio Macoras e Antonio Lazzarich.

Giova notare che tra questi due esisteva una vecchia ruggine, avendo il Lazzarich, un anno addietro, assestato al Macoras un sonoro pugno. Un giorno, anzi, il Macoras disse al Lazzarich: *Me gavè dà un pugno, ma go de pagarvelo, se credo de 'ndar no so dove!* E così pure verso altre persone egli si espresse che si sarebbe preso sodisfazione dell'affronto.

Il litigio nella sera succitata fu troncato dall' intervento dell' oste Giovanni Rota, il quale si adoperò a tranquillare i contendenti. Si credeva che la contesa non dovesse avere altre conseguenze, addimostrando il Macoras e il Lazzarich d'essersi completamente pacificati, ma non fu così.

Il Lazzarich uscì dall'osteria verso le 10 e si diresse verso la località detta Montrino, ov' è sita la sua abitazione, percorrendo la via maestra che congiunge Castelvenere a Buie e ch'è fiancheggiata da un bosco. Splendeva la luna e il Lazzarich — ch' era allegro, non però brillo — se ne andava cantando, colla giacca sulle spalle. Improvvisamente si sentì afferrar per di dietro e gettar a terra; era stato aggredito da tre individui sbucati dal bosco, ma in quel momento non potè ravvisarli. Egli fu percosso con pugni e calci, e poi uno dei tre s'impossessò della sua giacca e s'allontanò, mentre gli altri due continuarono a percuoterlo.

Il Lazzarich, riuscito a sollevarsi ed a liberarsi dalle mani degli assalitori, prese la corsa verso il vicino villaggio, ma i due lo rincorsero e raggiuntolo gli furono di nuovo addosso. Questa volta, al chiaror della luna, egli potè riconoscere con precisione in uno degli assalitori Antonio Macoras. Afferrato, ei venne colpito ripetutamente al collo ed alla spalla sinistra con arma da punta e taglio, talchè cadde a terra privo di sensi ed ivi rimase per parecchie ore. Certo Castich ed una pattuglia di gendarmi lo trovarono verso le 5 della mattina immerso in un lago di sangue. Fu raccolto e portato a casa, poi fu visitato dai medici, che riscontrarono sul suo corpo ben otto ferite d'arma da punta e taglio, una delle quali - alla spalla - più grave delle altre. Egli se ne stette in cura per ben 76 giorni ed anco presentemente non può dirsi ben guarito.

Quali autori del ferimento furono arrestati Antonio Macoras e Marco Pristan, i quali vennero ieri tradotti dinanzi ai giudici, per rispondere del crimine di grave lesione corporale. Negarono entrambi, protestandosi innocenti; per il Pristan non emersero dal processo prove tali da indurre i giudici nel convincimento della sua reità, percui egli fu assolto dal crimine di grave lesione corporale e condannato soltanto ad una settimana d' arresto per avere offeso i gendarmi all' atto del suo arresto. Per il Macoras poi le prove furono parecchie, sicchè questi fu dichiarato colpevole e condannato a diciotto mesi di carcere, nonchè a pagare al Lazzarich f. 68.40 per lavoro mancato e f. 150 per i dolori sofferti; il Lazzarich ne aveva chiesti 300.

Colto in flagrante. Il giorno 21 del p. p. agosto, verso le 5 pom., Francesco Sassel, abitante al N. 219 di Santa Maria Maddalena Inferiore, trovandosi poco distante da casa sua, scorse due individui dall' aspetto poco promettente, i quali si erano introdotti nel suo cortile ed avevano poi chiuso il cancello, il cui saliscendi avevano assicurato dal di dentro con lo spago, coll' evidente scopo di non essere disturbati nell'operazione che si proponevano di eseguire; la quale operazione doveva essere quella di penetrare nell' abitazione del Sassel e rubare quel che era possibile. Il Sassel tagliò lo spago, aperse il cancello e capitò improvvisamente alle spalle dei ladri; costoro tentarono di fuggire e uno riuscì anche a mettersi in salvo; ma uno fu dal Sassel agguantato e consegnato alle guardie.

L' arrestato fu identificato per Antonio Radei di Tomaso, d' anni 24, celibe, facchino, da Trieste, già punito e fu deferito all'autorità giudiziaria, che avviò il processo per crimine di tentato furto. Dell'altro ladro fuggito, la Polizia ebbe alcuni connotati da persone che lo videro fuggire, ma quei connotati erano troppo vaghi per servir di base alle ricerche, percui quello potè sfuggire all' arresto.

Il Radei comparve ieri dinanzi ai giudici, ai quali tentò di far credere di non aver avuto intenzione di commettere un furto; disse ch'era stato invitato dall'*altro* - a lui sconosciuto - a seguirlo nel cortile del Sassel e vi andò senza neanche sapere perchè.

Va notato che l' accusato subì già tre condanne per crimine di furto e parecchie condanne per contravenzioni diverse. Stavolta il Tribunale lo condannò a 18 mesi di carcere duro.

Anfiteatro Fenice. Questa sera prima rappresentazione dei *Puritani*. Esecutori principali sono: la sig.na Svicher, il tenore Lanfredi, il baritono Pini-Corsi ed il basso Sabellico. Il geniale spartito, nuovo per le scene popolari della Fenice, viene riprodotto da noi dopo nove anni. L'ultima volta fu eseguito al Politeama dalla Torresella, dall'Emiliani, dal defunto Pels e dal basso Fabbro.

Politeama Rossetti. Anche ieri sera, benchè il publico non fosse gran fatto numeroso, furono applauditi i principali numeri del programma ed in particolar modo i cavalli ammaestrati. Nel programma di oggi figurano parecchi esercizi nuovi e fra giorni la compagnia promette il *debutto* di altri artisti.

La questione di un superlativo. Le sorelle del povero Bainville, quel marittimo che si suicidò giorni fa in piazza Giuseppina, ci inviano la seguente, di cui non ci crediamo in diritto di defraudare i lettori:

„Quantunque immerse come siamo per la tragica fine del nostro compianto fratello Nicolò Bainville, che dopo tanti anni di assenza venne qui a por fine ai suoi giorni senza saperci o poterci rintracciare perchè indubbiamente, travagliato come doveva essere da una qualche mania particolare, che potrebbe esser ipocondria o insopportabile misantropia, ciò nondimeno sentiamo la forza di dichiarare, quale smentita alle notizie publicate nel N. 4277 del suddetto giornale, che se siamo bensì povere, poverissime non lo siamo, e valga il vero che il nostro alloggio è decentissimo e la nostra esistenza trascorre tranquilla senza le tremende preoccupazioni dei poverissimi.

„Per quanto riguarda il calcolo complessivo delle nostre età, anche questo ci sembra troppo unilaterale e perciò basato sul falso; perchè se si mettono insieme dieci persone di differenti anni, il numero di questi, calcolati complessivamente, sarà di certo rispettabile, ma l'età singola di ciascun individuo resterà sempre all' oscuro, com'è precisamente il caso presente.

Trieste, 24 settembre 1898.

Maria, Giovanna, Giuseppina Bainville.

Giù dalle scale. Ieri mattina, Antonio Vassel, di 28 anni, facchino, abitante al N. 8 di Piazza della Barriera vecchia scendendo le scale di casa, mise un piede in fallo e cadde in modo da riportare una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro, nonchè alcune escoriazioni alla guancia. Levatosi col viso tutto insanguinato, si recò tosto alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Fonda gli prestò le necessarie cure.

— Il bracciante Rodolfo Werk, d' anni 22, abitante in via Fabio Severo N. 1, ieri alle 3 pom. ricorreva alla Guardia medica con una ferita al cubito sinistro, riportata cadendo dalle scale. Ricevette ivi le debite cure.

Assalto epilettico. Augusto Pauletich, giovanotto di 24 anni, abitante in via Madonna del Mare, ieri, verso le sette di sera, passando per via delle Legna, venne colto da un violento assalto epilettico. Il sofferente, stramazzato al suolo, si dibatteva tra le convulsioni in mezzo a un gruppo di persone soffermatesi intorno. Qualcuno corse a chiedere lo aiuto della vicina Guardia medica e si recò tosto sul luogo il Dott. Fonda, che prestò all'epilettico le necessarie cure.

Bambino caduto. Il bambino di due anni Giovanni Paulin, figlio di un calzolaio, abitante in piazza dei Cordaiuoli N. 3, ieri alle 5 del pomeriggio, camminando con un bicchiere in mano, cadde e coi rottami del bicchiere andato in pezzi riportò una ferita alla mano destra e dovette perciò ricorrere alle cure della Guardia medica.

Durante il lavoro. Ferdinando Keis, di 56 anni, macchinista, abitante al N. 329 di via di Cologna, ieri mattina, mentre era intento al proprio lavoro, accidentalmente si produsse una ferita lacero-contusa al capo. Venne medicato alla Stazione Centrale di soccorso.

— L' apprendista falegname, Giovanni Pacor, di 13 anni, abitante in via dei Crociferi, iersera, lavorando, si conficcò una grossa scheggia di legno nel dito pollice della mano destra. Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Caduto da un carro. Il villico Giovanni Svetina, abitante al N. 60 in via del Molino a Vento, ieri sera, saltando da un carro in movimento, cadde a terra e una ruota gli passò sopra il piede destro in modo da cagionargli una grave contusione. Si recò tosto alla Guardia medica e vi ottenne le cure opportune.

Ferita accidentale. Francesco Venier, di 48 anni, calderaio, abitante al N. 4 di via dell' Altana ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte. Ricorse alla Guardia medica.

I giuochi dei bambini. Iersera, la bambina di 8 anni Maria Kirche, figlia di un facchino al servizio dell' albergo „Al Buon Pastore", abitante al N. 20 di via S. Nicolò, trastullandosi con un pezzo di vetro lo ruppe e riportò una profonda ferita da taglio alla palma della mano destra. La bambina venne accompagnata alla Guardia medica, ove il dott. Fonda le praticò la fasciatura antisettica.

In cerca d'un portafoglio. Un Tizio, di cui non si sa il nome, senza aver punto aspirazioni a diventare ministro, andava ieri accanitamente in cerca d'un portafoglio: probabilmente quello delle *finanze...* non in disordine. Ne trovò uno, contenente l' importo non tanto dispreazabile di 56 fiorini, nella tasca dell'agente Luigi V., abitante in via Nuova N. 10, mentre questi si trovava in un caffè.

Figlio perverso. Venne arrestato ierinotte il fabro Giovanni G., d'anni 19, da Trieste, abitante in via Media N. 4, perchè inveiva con pericolose minacce contro la propria madre.

Eccedenti e schiamazzatori. Per avere turbato la publica tranquillità con canti smodati furono tratti agli arresti ierinotte Giuseppe C., d'anni 32, Giovanni D., d'anni 25, meccanico, Antonio B., di anni 33, giornaliero, Andrea V., d'anni 29, operaio ed Antonio M., d'anni 31, facchino, tutti da Trieste.

Ierinotte in via di Crosada Rosa K., di anni 46, da Trieste, ubriaca, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie la condussero a smaltire i fumi del vino agli arresti di via Tigor.

Minutaglia. Ieri notte, dagli organi di polizia, vennero arrestati, perchè colpiti dal precetto di sfratto: Antonia M., di anni 38, domestica, da Venezia, Antonio K., di anni 32, facchino, da Gorizia, Francesco M., d'anni 31, giornaliero, da Pisino, ed Orsola K., d'anni 35, giornaliera, da Gurchfeld. Ieri mattina alle 11, in via dell'Acquedotto, il vagabondo Francesco B., d'anni 16, da Cormons, con insistente accattonaggio, molestava i passanti. Comparse le guardie lo arrestarono. - Ieri all'alba, in androna del Pozzo venne arrestato il tredicenne Celeste M., da Udine, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Ogni giorno una. Il signor Y. è un avaro assai meticoloso.

— Che spilorcio! - dicevasi - e che litichino! Il giorno in cui renderà l'anima, domanderà una ricevuta.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) «I Puritani», opera in quattro atti.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 201.25, dopo Borsa 201.—, Rubli 212.10, Rendita Italiana —.—, Rendita ungherese in corone 89.40. (La Chiusa precedente segnava: 200.50, 212.—, 83.10, 89.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.17, Rendita 93.72, Meridionali 638 —. (La Chiusa precedente segnava: 111.97, 93.75, 640.—). Apertura Parigi: Italiana 83.60, poi sino 83.55 e —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.27, Italiana 83.67, Spagnuolo 64.15, Banche 579.37. (La Chiusa precedente segnava: 98.25, 83.75, 64.34, 579.37). — Qui Rendita Italiana da 83.20 a 83.50.

Listino. Napoleoni 9.96$^1/_2$ a 10.— Zecchini 5.90 a 5.92, Lire sterline 12.57 a 12.60, Londra 125.90 a 126.15, Parigi —.— a —.— Francia 49.85 a 50.—, Italia 44.45 a 44.65, Banconote italiane 44.50 a 44.65, Banconote germaniche 61.85 a 62.— Rendita austriaca in carta 97.25 a 97.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 116.15 a 116.35, Rendita austriaca in corone 96.60 a 96.80, Rendita ungherese in corone 94.— a 94.20. Credit 387.— a 388.—, Rendita Italiana 83.20 a 83.50. Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 3 % 42.50 a 43.—. Serbi nuovi 5. — a 5.50, Croce Rossa Italiana 13.25 a 13.75.

LONDRA 25. (Cambi-Chiusa). Consolidati 98.—, Lombardi 8$^3/_8$, Argento 33$^7/_8$, Rendita spagnuola 64$^1/_8$, Rendita ital. 82$^7/_8$, Egiziane 101.75, Sconto di piazza 1$^7/_8$. — Senza affari.

LONDRA 25. (Cambi-Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 35.—.

PARIGI 25. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.27, Rendita italiana 5% 83.67, Rendita spagnuola esterna 64.15, Azioni Banca Ottomana 579.37.

FRANCOFORTE 25. 271.62, 87.—. Sostenuta, calma.

Caffè. AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 80.75, per Dicembre 78.75, per Marzo 76.50. Calmo.

— AMBURGO 25 Rio ordinario loco 75–80, reale 81–83, buono 84–86.

— HAVRE 25. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 99.50, per Gennaio fr. 96.50.

— NUOVA-YORK 25 (Apertura). Rio per consegne future, da 5–25 in ribasso. Debole.

Cereali. LONDRA 25. - Importazione: Frumento 54502, Orzo 56701, Avena 59334 quarters. Frumento inglese mezzo scell. in rialzo; estero stazionario. Orzo, Avena e Formentone stazionari. Farina calma. Avena russa calma, ordinaria circa un quarto di scellino in ribasso. Granaglie viaggianti calme.

(Freddo, annuvolato).

— LONDRA 25. (Diretto). Mercato invariato. — Avena russa più debole.

Cotoni. LIVERPOOL 25. - Importazione 3696, Vendite 12000 compresi affari consegna, Tenders in Dochets 700 balle. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C Per Settembre 4$^{35}/_{64}$, per Settembre-Ottobre 4$^{33}/_{64}$, per Ottobre-Novembre 4$^{33}/_{64}$, per Novembre-Dicembre 4$^{35}/_{64}$, per Dicembre-Gennaio 4$^{35}/_{64}$, per Gennaio-Febraio 4$^{37}/_{64}$, per Febraio-Marzo 4$^{39}/_{64}$, per Marzo-Aprile 4$^{41}/_{64}$, per Aprile-Maggio 4$^{43}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{45}/_{64}$.

Merce americana un sedicesimo in ribasso.

Farina. PARIGI 25. (Dodici Marche). - Mese corrente 44.40, per Ottobre 44.90, flacca, quattro mesi da Novembre 46.30, quattro primi mesi 47.10.

(Annuvolato)

Olio. NAPOLI 25. Gallipoli contanti 85.53, per Ottobre 85.89, per consegne future 80.22 - Gioia contanti 82.36, per Ottobre 81.71, per consegne future 76.19.

— PARIGI 25 Ravizzone. - Mese corrente 55.25, per Ottobre 55.—, baisse, per Novembre-Dicembre 55.25, quattro primi mesi 56.50.

— LONDRA 25. Ravizzone a sc. 22.50.

Petrolio. BREMA 25. Loco 4.35. Calmo.

— ANVERSA 25. Loco 11.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 25 Loco 33.80, per Settembre Ottobre 32.—, per Novembre-Dicembre 31.75.

— PARIGI 25 Mese corrente 40.50, per Ottobre 40.50, sost.o, per Novembre-Dicembre 40.50, quattro primi mesi 40.75.

Zucchero. LONDRA 25 Java a scellini 17.—, Rappe greggio a scellini 15.—, staz.o.

— PARIGI 25 Greggio da 88° disp. 38.50 a 39.— calmo, Bianco per mese corrente 40.25, per Ottobre 40.50, fermo, quattro mesi da Ottobre 40.60, quattro primi mesi 41.25, Raffinato da 112.50

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO REGGE.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi donna pratica presta servizi. Indirizzo al „Piccolo" (148)

Ricercasi un giovane con buone referenze pratico nel commercio di vestiti fatti. Indirizzo al „Piccolo" (150)

Ricercasi agente pratico ramo assicurazioni vita ed accidentale, conoscenza della lingua tedesca ed italiana. — Offerte «S. G N. 200» al «Piccolo» (142)

Ricercansi mezzi lavoranti e apprendisti fabbri. Via del Salice N. 6. (144)

Ricercasi portinaio senza figli. Indirizzo al „Piccolo" (140)

Ricercansi per Alessandria due cameriere restaurant, cuoca restaurant, ragazze per birra. Agenzia Merlo, via Caserma 8, secondo piano. (170)

Si ricerca un abile lavorante tappezziere. Indirizzo al „Piccolo" (184)

Ricercasi ragazze con paga. Cartoleria Enrico Grassi, via S. Sebastiano. (192)

100 fiorini in regalo offre giovane a persona che gli procuri impiego in primaria ditta commerciale o d'industria. Tiene ottime referenze. Offerte sub A. N. 100 al „Piccolo". (86)

Studente tedesco della Scuola superiore di Commercio, cerca occupazione per il dopopranzo. Offerte sub „Abile 141" al „Piccolo" (141)

Signora cerca occuparsi quale infermiera presso buona famiglia. Indirizzo „Piccolo". (1791)

Signora cerca posto quale dama di compagnia presso buona famiglia. Indirizzo „Piccolo". (1791)

Signorina distinta famiglia, con cauzione, cerca posto cassiera. Indirizzo „Piccolo". (1802)

Ragazza occuperebbesi in appalto, Via Coronee N. 5 pianoterra. (152)

Signorina italiana, stata diversi anni distinta famiglia offresi direttrice casa o compagnia, disimpegnerebbe alcuni lavori di casa. Indirizzo „Piccolo" (143)

Abile tipografo ventitreenne, occupato parecchi anni in tipografia torinese, cerca impiego. Miti pretese, ottime referenze. Indirizzo „Castaldi", posta restante. Cervignano. (115)

Modiste abili lavoranti ricercansi salone mode Rachel Eram, piazza Borsa 2. (166)

Giovane cerca osteria, birraria in consegna mediante cauzione oppure come cameriere, parla italiano, tedesco, slavo. Rivolgersi Agenzia Trebitz, Via S. Nicolò 23. (153)

Governanti, istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve prontamente disponibili Agenzia Wraaitzky via Nuova 39 (154)

Chi cerca impiego si rivolga ora Caffè Nazionale mediatore Alfonso. (181)

Giovanotto cerca posto come mezzo facchino Offerte sub „Giovanotto" al „Piccolo" (176)

Due signorine buona famiglia cercano collocamento come donne di chiavi non a Trieste presso una più due persone. Offerte sub «E. 400» „Piccolo". (156)

Istruzione

English lessons-Certificated Tracher. Address „Piccolo" (1804)

Leçons de langue et conversation française pour Demoiselles. Adresser au „Piccolo" „Maitresse française" (136)

Lezioni di pianoforte, canto, lingua tedesca riunite e separate, tassa fiorini 3–5–8 mensili. Via Scussa 5, porta 6. (172)

La danza apprendesi in 12 lezioni, soltanto da Modugno, Merterra, Dallatorre, Chiozza 5. (37)

Sala Torrente 16, oggi lezione adulti ore 8. Maestro Modugno. (155)

Affittanze

Affittasi stanza grande vuota, ingresso libero secondo, via Nuova 39. (149)

D'affittare una stanza ammobiliata. Indirizzo al „Piccolo" (135)

Affittasi camera vuota, piazza Nuova 2, III p. (132)

D'affittare camera vuota, parchettata, bella vista, vicinissimo piazza Legna. Indirizzo «Piccolo». (84)

D'affittare stanza ammobiliata, possibilmente costo. Via Nuova 33, II piano. (160)

Affittasi stanza ammobiliata volendo costo e stanza vuota interna presso signora sola, via Squero nuovo 1, III piano, porta 8 (177)

Affittasi camera ammobiliata via Stadion 3, I, porta 6. (159)

Affittasi stanza ammobiliata, S. Nicolò 25, III ingresso libero. (187)

Affittasi stanza ammobiliata Commerciale 6, I piano sinistra, volendo costo (185)

Affittansi una o due stanze ammobigliate per studenti, prezzo mito. Via Madonna Mare 2. (167)

Elegante stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero, centro. Indirizzo al „Piccolo" (174)

Stanza vuota ingresso libero ricercasi prontamente, adiacenze Corsia Stadion. Offerte sub „Stanza 190" „Piccolo" (190)

28 f. stanze davanti, costo buonissimo, via Poste 16, porta 14. (164)

Vedova affitterebbe una o due stanze ammobiliate. Indirizzo al «Piccolo». (162)

Causa partenza affittasi un bel quartiere di 6 stanze, a buone condizioni. Indirizzo al «Piccolo». (58)

Due stanze vuote con ingresso libero affittansi, volendo anche una. — Indirizzo „Piccolo". (173)

Prontamente affittansi stanze elegantemente ammobiliate. Tergesteo, scala seconda piano terzo. (52)

Nel casinetto di via Rossetti 19, affitterebbesi per una o due persone due eleganti stanze parchettate con comodo di cucina, verso modicissimo prezzo. (40)

Cameretta ammobigliata affittasi. Punto centrico. Indirizzo al «Piccolo». (44)

Giovane i. r. impiegato cerca stanza eventualmente anche costo, presso distinta famiglia. Offerte sub „Impiegato" ferma in posta. (183)

Acquisti e vendite

Da vendere un piano in buonissimo stato. Indirizzo al „Piccolo" (178)

Vendesi zittera. Indirizzo al «Piccolo» (192)

Da vendere quattro cani buldogg, pura razza, color tigre, come pure tre ratler di razza finissima. Indirizzo al „Piccolo". (125)

Vendesi sparherd, via Salice N. 6. (144)

Mobiglie usate da vendere, Corsia Stadion N. 5 terzo piano. (145)

Bellissimo e grande cane danese di oltre un anno vendesi. Indirizzo al „Piccolo" (70)

Collezione uccelli con analoga vetrina vendesi. Via Giustinelli 1, I. (163)

Pianino nuovo, fabrica corte germanica, di gran lusso, vendesi entro mercoledì, f. 240. Indirizzo «Piccolo». (161)

Pianino nuovo, nero, corde incrociate, fabbrica Berlino vendesi. Indirizzo „Piccolo". (169)

Uniforme per volontari completa e vestiti da vendere. Indirizzo „Piccolo" (146)

Pianoforte buonissimo vendesi fior. 18. Torrente 6, III, porta 12. (138)

Tre lampade petrolio, uso scrittorio, e un banco per negozio vendonsi presso libreria Julius Dase. (113)

Botti da vino bianco nazionali da 600–700 litri da vendere via Crociferi 7. (95)

Calesse solo pelle, assi olio, serpa e sedili lavabili vendesi per f. 160. Offerte al „Piccolo" sub „Calesse" (72)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita una tabacchiera d'argento con monogramma A. F. Mascia a chi la porterà al „Piccolo". (179)

Fu smarrito ieri nel pomeriggio nei pressi delle scuole dei Protestanti in via S. Lazzaro un anello d'oro con un piccolo diamante. Chi lo trovasse viene pregato di portarlo al „Piccolo" ove riceverà la mancia (188)

Povera donna smarrì portamonete con 8 fiorini. Onesto trovatore portandolo „Piccolo" farà un' opera di carità. (165)

Diversi

G. Alla posta non trovai lettera. E. B. 100. (180)

Eugenia. Non trovo lettera alla posta, scrivete sotto vostro nome, più contrada dove parlò la prima volta. (175)

Penetrata dal sentimento di profonda gratitudine per la munificente disposizione d'ultima volontà con cui il Signor

GIOVANNI KRITZINGER

Funzionario in pensione dello Stato

volle favorire la causa pia, la sottoscritta compie il pietoso dovere di annunciarne il decesso avvenuto nelle ore ant. di ieri.

Per espressa volontà del defunto la salma sarà condotta direttamente al Cimitero.

Trieste 25 Settembre 1898.

La Direzione generale di pubblica beneficenza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Signore solo, anni 48, discreta posizione, cerca vedova o celibe, circa 40 anni, con piccola dote, scopo matrimonio. Offerte Tommaso posta restante. (139)

Wilchelmina N. 33. Ritirate posta restante appuntamento convenuto. Giuseppe N. 35. (171)

Si prenderebbero studenti a costo, prezzi modicissimi. Indirizzo al „Piccolo" (191)

Una famiglia tedesca ove si cucina eminentemente bene cerca alcuni impiegati per pranzo e per la cena. Indirizzo „Piccolo" (151)

Grande arrivo quaglie vive, Negozio Frutta via San Sebastiano. (158)

Sartoria economica! Confezionansi elegantemente vestiti, mantelli novità, biancheria. Maurizio 3, porta 18. (157)

Chi desiderasse apprendere lavoro d'abiti per signora secondo più recenti mode, taglio metodo viennese. L'istruzione può esser impartita in italiano, tedesco e francese. Via Artisti 3, II. (186)

Riparazione vendita macchine da cucire, velocipedi, aghi, apparati ecc. Garanzia per un anno, prezzi discretissimi. Piazza S. Giovanni, Lavoratorio meccanico Losego (168)

Calli vengono radicalmente estirpati in pochi minuti senza dolore, senza rasoio e senza liquidi corrosivi. Via Carintia N. 5, I piano. Soltanto per alcuni giorni (147)

Modenwelt, Corriere Triestino, giornali moda, assume abbonamenti, pronta consegna Numero primo ottobre. Libreria Chiopris. (182)

Istrumenti musicali ogni genere. Corde armoniche, accessori. Prezzi di fabrica. Concorrenza impossibile. Via del Canale 7 via-a-vis Sagrestia chiesa St. Antonio nuovo. (1291)

Borse per libri, prezzi mitissimi. «Al S. Nicolò» via S. Antonio. (1522)

Porta libri, assortimento. Negozio Richetti, via S. Antonio 23 (1522)

Cinghie per libri, Negozio „Al S. Nicolò" via S. Antonio (1522)

Pennali Negozio Richetti via S. Antonio 26. (1522)

Mobili buon prezzo, solidissimi, unicamente Esposizione Torrente 32, primo piano. (1831)

„Splendor" Petrolio Americano trovasi nella Drogheria Giulio Zorn, Acquedotto 17. (9)

Promesse Vienna fior. 3.50, Promesse Tibisco fior. 2.50, estrazione primo ottobre, presso Alessandro Levi. (14)

Brillanti chimici somigliantissimi ai veri brillanti presso Perlevitz, Cartoleria via Fontanone 12. Prezzi di concorrenza. (64)

„Puritani" libretto soldi 20, „Rigoletto" 25, „Carmen" 45, presso Alessandro Levi (189)

Puritani soldi 20, Rigoletto, Serva padrona, Orfeo, ecc. soldi 25. Stabilimento Schmidl Palazzo municipale e Via del Canale 7. (67)

Assicurazione viglietti contro estrazione vincite minime, presso Alessandro Levi. (118)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

Bevete Estratto Tamarindo Dolcificato Huber bottiglie da litro soldi 60.

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente Farmacia Rovis. (1851)